

# Comunità Orenese

PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO - PIAZZA SAN MICHELE, 7 - 20050 ORENO (MI) - TEL. (039) 66.97.30

**ANNO 2008** numero 35  
**SETTIMANA DAL 24 AL 31 AGOSTO**

- 24 DOMENICA XXI<sup>a</sup> Domenica del Tempo Ordinario**  
Is 22,19-23; Sal 137; Rm 11,33-36; Mt 16,13-20 Liturgia delle Ore I<sup>a</sup> settimana
- 8 Eucarestia def. Ferrerio Luigi  
10.30 Eucarestia def. Laguardia Mariuccia - def. Tassara Giovanni  
17.30 Eucarestia def. Ferro Vincenzo – def. Villa Angelo e Letizia
- 25 LUNEDI Memoria S. Giuseppe Calasanzio, sacerdote**  
Messa Comune dei Santi, pag. 1462 e Lettura della feria pag. 635
- 8.30 Eucarestia def. Sala Cesarino e famiglia - def. Maggioni Giuseppe, Teresa e Aurelio
- 26 MARTEDI Memoria S. Alessandro, martire**  
Messa Comune dei Martiri, pag 1411 e Lettura della feria pag. 638
- 8.30 Eucarestia def. Augusto Bellè e Biolcati Maria bellè – def. Biolcati Ernesto
- 27 MERCOLEDI Memoria S. Monica**  
Messa per una santa pag. 1464 e letture della feria, pag. 641
- 9.30 Eucarestia def. Lissoni - Magni – def. Maggioni Arturo e famiglia - def. Biraghi Marco e famiglia
- 28 GIOVEDI Memoria S. Agostino, vescovo e dottore della Chiesa**  
Messa e letture proprie, pag. 1248
- 7 Ritrovo in via Isarco e partenza per Lignano Sabbiadoro per i ragazzi dell'Ausonia  
8.30 Eucarestia
- 29 VENERDI Memoria Martirio di S. Giovanni Battista**  
Messa e letture proprie, pag. 1251
- 8.30 Eucarestia Legato def. Frigerio – Crippa – def. Balconi Livio, Paolina e Carlo
- 30 SABATO Memoria Beato Alfredo Ildefonso Schuster, vescovo**  
Messa propria, antifone per un vescovo della Chiesa milanese, pag 1428 e letture della feria, pag. 649
- 8.30 Eucarestia def. Brambilla Giuseppe – Fumagalli Caterina e mamma Paola  
17.30 Eucarestia def. Fumagalli Cesarina e Pietro – def. Cannas Luigi – def. Piva Marisa e mamma – def. Laguardia Battista e Carolina
- 31 DOMENICA XXII<sup>a</sup> Domenica del Tempo Ordinario**  
Ger 20,7-9; Sal 62; Rm 12,1-2; Mt 16,21-27 Liturgia delle Ore II<sup>a</sup> settimana
- 8 Eucarestia def. Sala Isaia e Anna  
10.30 Eucarestia def. Borsa Natale - def. Rosa e Regina – def. Meda Carlo  
17.30 Eucarestia def. Faletti Giovanna

## Grazie Ausonia

Da giovedì 28 a domenica 31 tanti nostri ragazzi sono in ritiro a Lignano con i loro allenatori-educatori. Il motivo non è certo per curare la preparazione fisica all'inizio dei campionati di calcio, pallavolo, basket. E' invece un'occasione per costruire rapporti di vera amicizia all'interno della squadra. Anche il nostro Arcivescovo Tettamanzi crede nell'opera educativa che avviene attraverso lo sport. (*Vedi il suo intervento*).

## Vivere da educatori nello sport per essere testimoni di Gesù

20 marzo 2004

### Lo sport è importante

La presenza viva e attiva di una società è particolarmente importante. Lo è per l'Oratorio e, più in generale, per il territorio.

Lo è perché dove si propone e si pratica lo sport in maniera sana e organizzata con criterio, si esprime un interesse indubbiamente positivo per tutte le persone e per la crescita armoniosa di ciascuna di esse, contribuendo così a costruire una vita sociale più umana e più umanizzante. Allo sport si associa sempre, di fatto, il coinvolgimento delle molteplici e diverse dimensioni che caratterizzano ogni persona: dalla dimensione fisica a quella psicologica, da quella relazionale e sociale a quella morale e spirituale. Voi spendete molte delle vostre migliori risorse per valorizzare, attraverso l'attività sportiva, tutte queste dimensioni delle persone che vi sono affidate.

### Testimoni di Gesù nello sport

Ma c'è un ulteriore motivo di stima e insieme di impegno per cui mi rivolgo volentieri a voi. Essere testimoni autentici e credibili del suo Vangelo nel vostro ambito di operatori sportivi.

E testimoni potete esserlo mantenendo sempre l'uomo al centro delle vostre attività e preoccupazioni. Facendo crescere nei vostri gruppi relazioni interpersonali sempre più umane e umanizzanti. Denunciando con forza, quando occorre, i pericoli e i mali di uno sport compromesso o deviato dai suoi veri valori. Facendo emergere soprattutto il positivo che c'è già – ed è molto! – nelle innumerevoli attività che realizzate, anche là dove i valori più profondi non sono subito apprezzati e dove crescono lontano dal clamore mediatico. Avvertendo, infine, il senso spirituale e religioso dell'azione sportiva educativa, che non è mai del tutto compiuta, se non quando riconsegnate al Signore, nel silenzio della preghiera, i volti e le storie delle persone che vi sono affidate, in attesa di poter con loro tenere “le braccia alzate al Cielo”, partecipi di quella “vittoria” che solo Gesù Cristo ha conquistato per tutti e che tutti ci unisce.

Il Signore vi chiama ad “allenare il cuore dei ragazzi ad amare”, testimoniando, in quel che fate, la sua parola e il suo esempio.

### La necessità della formazione

Questo lo potete fare se proponete e vivete lo sport come uno strumento educativo, che ha caratteristiche così singolari da risultare uniche. Voi sapete meglio di

me che esso è capace di scatenare immediatamente l'entusiasmo e la passione dei ragazzi, degli adolescenti e dei giovani. Chi, tra un insegnante e un allenatore, è più amato dai ragazzi fin dal primo impatto? A chi i ragazzi guardano più spesso come a un esempio e a un modello? Rispondendo a queste due semplici domande, troviamo in modo immediato il senso e l'intensità del vostro agire in termini educativi.

Lo so che non è sempre facile educare attraverso lo sport. Proprio per questo, vi voglio incoraggiare. Di fronte alle mille fatiche di ogni giorno, quando i ragazzi non vi capiscono, quando i genitori protestano con voi perché il loro bambino sarebbe sempre il più bravo, quando si insinua in voi la tentazione di credere che il risultato conti più delle persone, non perdetevi d'animo! Ricordatevi, anzi, che siete chiamati a giocare – e che potete vincere – una partita difficile, impegnativa, affascinante: quella di “educare alla vita attraverso lo sport”.

Non è facile, ma è possibile! Ed è possibile a determinate condizioni. Sì, perché lo sport possa veramente generare esperienze umane ed educative, bisogna farlo bene.

Tra le condizioni necessarie, la prima e la più importante è quella di una adeguata preparazione degli operatori. Servono allenatori e dirigenti sempre più formati e qualificati. Si tratta di figure talmente importanti dal punto di vista educativo, che non possono essere minimamente improvvisate.

E' questa una sfida che dobbiamo cogliere con grande senso di responsabilità e con sincero entusiasmo, per qualificare sempre più lo sport – soprattutto in Oratorio – e per dare allo sport la possibilità di esprimere tutte le potenzialità educative che possiede.

Sarà proprio la presenza di bravi allenatori e dirigenti a far esplodere queste potenzialità educative. E' quindi, necessario che ciascuno di voi continui e si impegni ancora più nello svolgere un servizio educativo che passa “dentro” il fare sport, attraverso azioni di cui dovete essere esperti e competenti. Se farete bene uno sport al servizio della persona, avrete già compiuto una grande missione educativa e pastorale.

### Lo sport in Oratorio

Come ho già accennato, tutto ciò avviene spesso in Oratorio, nel vivo del tessuto educativo delle parrocchie. Che cosa può dare lo sport alla vita e alla missione di un Oratorio? E che cosa la comunità

cristiana può e deve garantire agli operatori dello sport in Oratorio?

Credo che, attraverso il vostro servizio sportivo educativo, l'Oratorio possa guadagnare una marcia in più. Quella che consente di educare le virtù cristiane che si apprendono al catechismo, provando a esercitarle in una palestra di vita. Lo sport, infatti, rappresenta, in maniera più o meno immediata, molte situazioni della vita e accompagna chi lo vive con impegno ad affrontarle gradualmente, con la possibilità di migliorarsi man mano e di imparare anche dagli errori che si commettono. Inoltre, lo sport in Oratorio è e rimane una efficace opportunità di aggregazione e di coinvolgimento di molte persone, favorendo la crescita dello spirito comunitario anche tra coloro che non avvertono immediatamente l'appartenenza ecclesiale. Infine, l'attività sportiva ben condotta in Oratorio consente l'attivarsi di relazioni educative significative, continuative e durature.

La parrocchia, dal canto suo, non può esimersi dal considerare con serietà quanto i Vescovi italiani hanno espresso con precisa e vigorosa formulazione nella loro Nota pastorale del 1995 su Sport e vita cristiana: "La pastorale dello sport costituisce un momento necessario e una parte integrante della pastorale ordinaria della comunità" (n.43).

Appartiene dunque proprio alla missione pastorale della parrocchia guardare con interesse e curare con attenzione le realtà sportive che si creano al suo interno o in dialogo con essa. Le persone del CSI – o di altre Associazioni sportive – hanno pari dignità con le altre componenti della comunità cristiana e le attività sportive non sono di secondaria importanza nella vita della parrocchia e nella sua progettazione e programmazioni educativa e pastorale. Lo sport appartiene a pieno titolo al progetto educativo dell'Oratorio, assumendone onori e oneri.

*Card. Dionigi Tettamanzi*